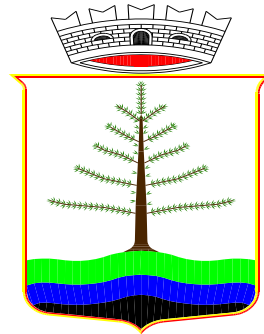


COMUNE DI BASELGA DI PINE'

Provincia di Trento



*Nota integrativa al Bilancio di
Previsione 2019 -2021*

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione ed al piano degli indicatori di bilancio.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati

omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle

categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza:* assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza:* la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità:* gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità:* la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità:* il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio:* riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. - *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

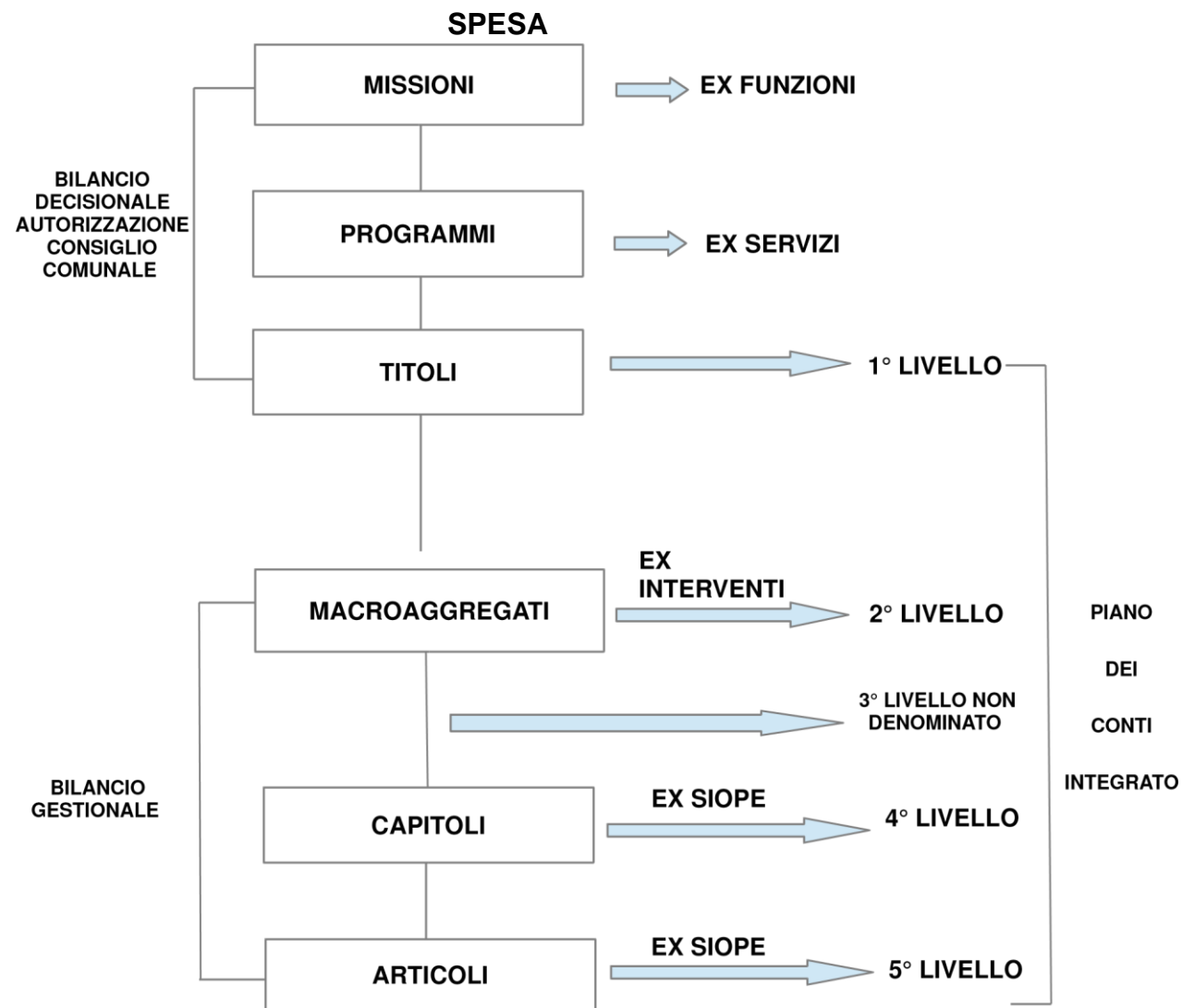
SEZIONE 1

1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2019-2021

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

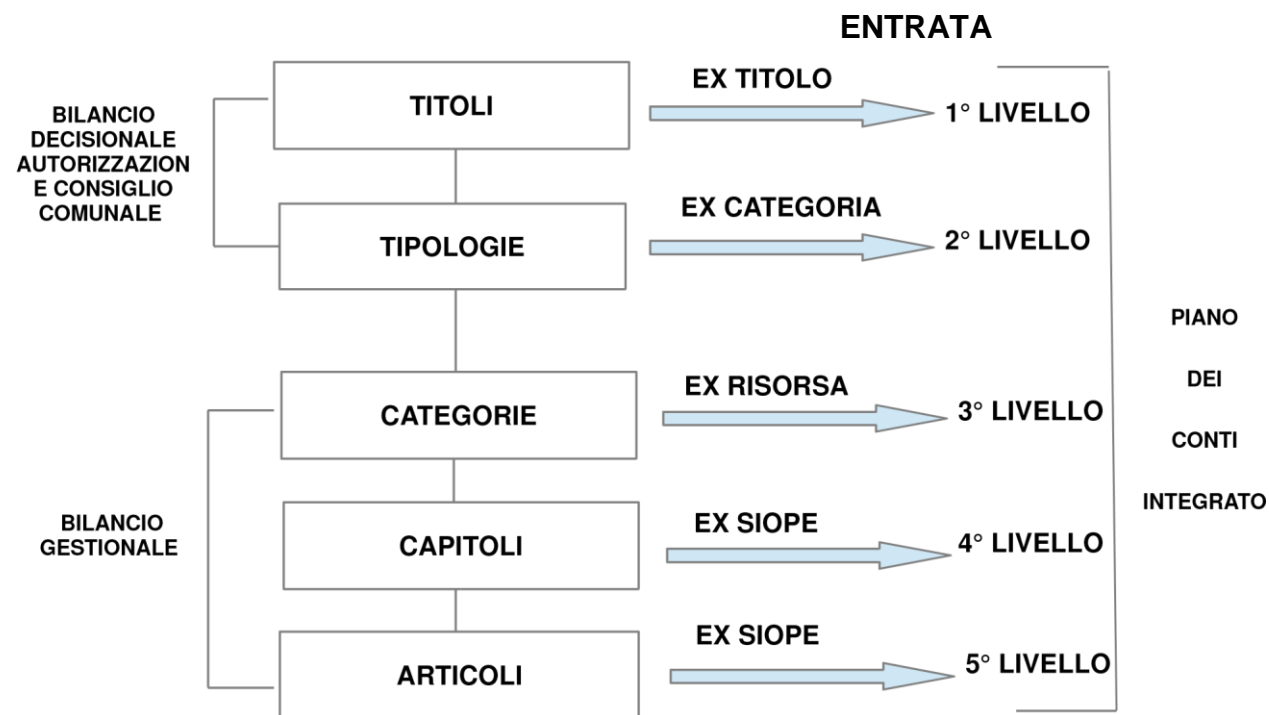
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'**INTERVENTO**. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l’unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.



Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto - sopra riportato - della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

2. QUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2019-2021 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	816.848,59								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 95/2018 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni</i>		22.923,02 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.139.360,22	798.539,64	277.939,64					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.836.000,00	1.810.653,00	1.787.653,00	1.787.653,00	TIT. 1 - Spese correnti	6.377.248,30	5.931.694,00	5.781.718,00	5.816.924,00
TIT. 2 - Trattenimenti correnti	2.164.443,11	2.400.043,00	2.322.809,00	2.344.615,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	142.400,00	145.800,00	145.800,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.670.454,00	1.592.927,00	1.569.085,00	1.579.085,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	11.747.253,94	9.775.683,14	2.604.474,00	616.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.376.355,82 0,00	11.752.666,38 656.139,64	3.260.613,64 132.139,64	748.139,64 132.139,64
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.593,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	17.000,00 0,00	17.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	17.419.744,05	15.579.306,14	8.284.021,00	6.327.353,00	Totale spese finali	17.770.604,12	17.701.360,38	9.042.331,64	6.565.063,64
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 95/2018 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
Totale titoli	21.756.094,05	19.915.656,14	12.620.371,00	10.663.703,00	Totale titoli	22.147.183,12	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.572.942,64	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.147.183,12	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
Fondo di cassa finale presunto	425.759,52								

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		816.848,59		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	168.300,00	142.400,00	145.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.803.623,00	5.679.547,00	5.711.353,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.931.694,00	5.781.718,00	5.816.924,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		142.400,00	145.800,00	145.800,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		72.800,00	74.500,00	85.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.923,02	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.971.060,22	656.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.775.683,14	2.604.474,00	616.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	11.752.666,38 656.139,64	3.260.613,64 132.139,64	748.139,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	17.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 816.848,59. Il fondo finale è previsto in € 425.759,52, come risultante dalla colonna 1 al quadro generale riassuntivo riportato al punto 2.1.

3 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, stabilisce che a partire dal 2019 le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali enti, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, sono superate le norme sul pareggio di bilancio, come definite dalla Legge n. 232/2016 di cui ai commi 465 e seguenti. In particolare cessano di avere applicazione i seguenti commi dell'art. 1:

- 466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

- 468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione

- 485. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per l'anno 2017, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari... (cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà).

Altra conseguenza è la cessazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione, che però rimangono in vigore in relazione all'esercizio 2018, insieme alle relative sanzioni.

L'equilibrio di bilancio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145).

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2019	2020	2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	168.300,00	142.400,00	145.800,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	168.300,00	142.400,00	145.800,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2019	2020	2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.971.060,22	656.139,64	132.139,64
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	1.971.060,22	656.139,64	132.139,64
DI CUI F.P.V. SPESA DI INVESTIMENTO	656.139,64	132.139,64	132.139,64

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), la cui costituzione è obbligatoria, è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad

evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione 2019-2021, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti annuali, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", con la gradualità prevista dall'articolo 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205. Per il triennio considerato il fondo è stato iscritto negli importi determinati in euro 72.800,00 per l'anno 2019, in euro 74.500,00 per l'anno 2020 ed in euro 85.200,00 per l'anno 2021, pari rispettivamente al 75%, all'85% ed al 95% del fondo calcolato, come consentito dal richiamato articolo 1, comma 882 della legge n. 205/2017.

Si precisa che per la determinazione del fondo è stata fatta l'analisi a livello di capito e che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche e società partecipate e da entrate per scissione contabile IVA (split payment) ed altre con grado di riscossione al 100%.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui registrati e gli accertamenti degli esercizi ultimi 5 esercizi, precisando che il quinquennio di riferimento a base del calcolo è relativo agli esercizi 2013-2017 e che nel computo dell'esercizio 2017 al numeratore sono stati considerati gli incassi 2017 + gli incassi 2018 in c/residui 2017 e al denominatore gli accertamenti 2017, come previsto dai principi contabili. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2019-2021 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per alcune risorse, in precedenza accertate per cassa, la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.

6 FONDO CONTENZIOSO

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Per il triennio di validità del bilancio, in relazione al potenziale contenzioso, sono stati stanziati i seguenti importi: € 20.000,00 nell'anno 2019 ed € 15.000,00 negli anni 2020-2021.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	289.337,38	188.300,00	142.400,00	145.800,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.781.395,99	1.971.060,22	656.139,64	132.139,64	
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziare		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	529.695,00	22.923,02	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	22.923,02	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	495.763,99	816.848,59			
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	326.357,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.820.011,00 1.822.653,00	1.810.653,00 1.836.000,00	1.787.653,00	1.787.653,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.203.692,72	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.423.834,00 2.679.464,54	2.400.043,00 2.164.443,11	2.322.809,00	2.344.615,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.076.143,96	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.735.158,00 1.857.182,00	1.592.927,00 1.670.454,00	1.569.085,00	1.579.085,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.009.963,85	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.917.372,44 9.087.023,55	9.775.683,14 11.747.253,94	2.604.474,00	616.000,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.593,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.610,00 1.610,00	0,00 1.593,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.300.000,00 1.300.000,00	1.480.000,00 1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.847,95	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.264.350,00 2.264.350,00	2.856.350,00 2.856.350,00	2.856.350,00 2.856.350,00
		TOTALE TITOLI	9.626.599,39	previsioni di competenza previsioni di cassa	20.462.335,44 19.012.283,09	19.915.656,14 21.756.094,05	12.620.371,00 10.663.703,00
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.626.599,39	previsioni di competenza previsioni di cassa	23.062.763,81 19.508.047,08	22.077.939,38 22.572.942,64	13.418.910,64 10.941.642,64

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2019	2020	2021
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.810.653,00	1.787.653,00	1.787.653,00
	302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
TOTALE		1.810.653,00	1.787.653,00	1.787.653,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle

imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, in assenza di nuovi indirizzi, stante la mancata sottoscrizione ad oggi del protocollo d'intesa per l'anno 2019, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 - 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2021.

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. In particolare tale norma **aggiunge tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14**, secondo le seguenti previsioni:

- a) la nuova lettera b-bis): riguarda i fabbricati della categoria catastale D1. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 75.000,00=**;
- b) la nuova lettera b-ter): riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 e D8. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 50.000,00=**;
- c) la nuova lettera b-quinquies): riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) (e quindi sia rientranti nella categoria catastale D10 che in altre categorie ma, questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale - si veda il Paragrafo 3.2 della Guida Operativa IM.I.S.). Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,00%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 25.000,00=**. Solo per completezza si precisa che ai sensi dell'articolo 14 comma 6, i fabbricati strumentali all'attività agricola di rendita superiore ad € 25.000,00= continuano a fruire della deduzione di € 1.500,00= applicata alla rendita catastale non rivalutata.

A termini del protocollo d'intesa sopra richiamato, è iscritto a bilancio il trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte come già riconosciuto per l'anno 2018.

E' confermato l'incremento dello 0,30 l'aliquota standard dell'IM.I.S. sulle seconde case e sulle aree edificabili al fine di garantire l'equilibrio di bilancio ed altresì un buon livello dei servizi ai cittadini.

Pertanto per il periodo d'imposta 2019 sono confermate le aliquote già stabilite per l'anno 2018 nella seguente misura:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui al combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per il Comune di Baselga, nella misura di € 212,84 a termini dell'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,925%;
- k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,925%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 212,84).

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (pre-consuntivo)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	1.731.618,66	1.716.856,73	1.715.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00

Il decremento del gettito dall'anno 2018 rispetto all'anno 2017 è dovuto alla sopra illustrata manovra varata con la modifica alla L.P. n. 14/2014.

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

La disciplina complessiva della TARI è contenuta nell'art. 1, commi 641-668 e commi 682-702 della richiamata Legge n. 147/2013 come modificato dagli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 06 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 02 maggio 2014 n. 68.

In particolare il comma 668 dispone:

“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

Peraltro l'art. 8, comma 1, della L.P. 14 aprile 1998 n. 5, nel far salva l'applicazione dell' art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 e relativo regolamento di attuazione approvato con DPR n. 158/1999, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, possa stabilire un sistema di tariffazione proprio, anche diverso rispetto a quello nazionale. Tale sistema disciplinato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2972/2005, come da ultimo modificata con la deliberazione nr. 2249 dd. 15.12.2014, presuppone l'attivazione di una tecnologia atta a misurare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza ciò che il Comune di Baselga di Piné, da anni ha adottato tramite la società *in house* AMNU spa.

Per effetto di tale disposizione, in funzione del sistema di misurazione puntuale adottato dal Comune, è prevista anche per l'anno 2019 l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo TARI.

La manovra provinciale di variazione al bilancio 2019-2021 prevede lo slittamento al 01.01.2020 dell'entrata in vigore (originariamente prevista all'1.1.2018) del nuovo modello tariffario che verrà adottato dalla Giunta provinciale in esecuzione dell'articolo 15 della L.P. n. 20/2016.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (pre-consuntivo)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMUP da attività di accertamento	104.770,84	84.358,00	80.000,00	60.000,00	60.000,00

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2016.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'art. 4, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ha disposto la soppressione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'addizionale provinciale e comunale all'accisa sull'energia elettrica anche negli enti appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

Non ne è prevista l'istituzione ancorché a decorrere dall'anno 2019 sia stato rimosso il divieto di procedere ad aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali disposto con Legge 208/2015. Anche nel biennio successivo non è prevista l'applicazione.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

A seguito della scadenza al 31.12.2018 del contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, affidato alla Ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l con deliberazione giuntale nr. 203 dd. 03.12.2015, a decorrere dall'anno 2019 la gestione del tributo è in capo all'Ufficio Entrate Associato.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 ha sancito l'incostituzionalità della reiterazione, a partire dal periodo d'imposta 2013, della maggiorazione d'imposta del 50% di cui al combinato disposto degli articoli 11 comma 10 della L. n. 449/1997 (che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione in parola), dell'articolo 23 comma 7 del D.L. n. 83/2012 (che ha abrogato la facoltà stessa) e dell'articolo 1 comma 739 della L. n. 208/2015 (che aveva consentito la reiterazione implicita della maggiorazione deliberata fino al 2012).

Il comma 917 dell'art. 1 della L. 145/2018 consente ai Comuni la rateizzazione in 5 anni dei rimborsi in materia di imposta sulla pubblicità eventualmente dovuti.

Il comma 919 dell'art. 1 della L. 145/2018 reintroduce la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione che era in vigore fino al periodo d'imposta 2012. Come in passato, la maggiorazione può essere deliberata fino ad un massimo del 50% rispetto alle tariffe ordinarie e quindi la scelta, discrezionale ed autonoma del Comune, può prevedere qualsiasi percentuale intermedia di aumento. Peraltro, rispetto alla normativa cessata dal 2013 in forza della sentenza n. 15/2018 della Corte Costituzionale, la maggiorazione non può riguardare le superfici sulle quali viene effettuata la pubblicità di dimensione fino ad 1 metro quadrato.

Per il Comune di Baselga di Pinè non necessita adottare alcun provvedimento in quanto all'epoca non aveva deliberato la maggiorazione dell'imposta in parola.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune con deliberazione consiliare nr. 57 dd. 28.12.2015 ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (C.O.S.A.P.), , reinternalizzando il servizio prima affidato ad ICA spa.

Il decremento delle complessive entrate correnti di natura tributaria è riconducibile al minor introito previsto dall'attività di accertamento tributario in relazione al crescente incremento del gettito IMIS registrato in autoliquidazione per effetto dell'attività di recupero dell'evasione posta costantemente in essere dall'ufficio tributi nonché alle nuove agevolazioni/esenzioni introdotte dalle manovre tributarie.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TITOLO II	TIPOLOGIA	Previsioni			
		2019	2020	2021	
Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.399.543,00	2.322.309,00	2.344.115,00
	103	Trasferimenti correnti da imprese	500,00	500,00	500,00
TOTALE			2.400.043,00	2.322.809,00	2.344.615,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche finalizzati alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento per rimborsi consultazioni elettorali previste nell'anno 2019 (Elezioni europee e politiche del 26/05 e spese per il censimento campionario della popolazione) per l'importo di € 31.000,00 ed al trasferimento sul fondo ex art. 12, comma 2, D.L. n. 193/2016 per l'importo di € 8.000,00 previsto in diminuzione rispetto all'esercizio 2018.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Fondo perequativo/solidarietà

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 518 del 29 marzo 2018 con cui è stata definitiva la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2018 assegnata ai Comuni senza ulteriori decurtazioni dall'anno 2019 come previsto nella medesima intesa. Il trasferimento provinciale a valere sul fondo perequativo netto è pari ad euro 754.149,45 nel triennio. Vengono confermati:

- il riconoscimento alla Provincia del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- il riconoscimento dell'importo del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

Sono riconosciute sul fondo perequativo inoltre le risorse relative al finanziamento delle biblioteche per euro 32.109,00, della quota compensativa del mancato gettito dell'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica per euro 61.811,97, delle progressioni orizzontali e per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali (da ultimo accordi di data 01.10.2018) pari ad € 94.119,65, il riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali aggiornato dall'anno 2018 ad € 85.105,00 e dalle agevolazioni alle attività produttive per euro 22.087,35.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 è prevista la sostanziale invarianza del fondo perequativo non essendo richieste ai Comuni ulteriori partecipazioni finanziarie agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica rispetto a quelle determinate per l'anno 2018.

Fondo specifici servizi comunali: riguarda il trasferimento a sostegno dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed è previsto pari ad € 189.560,00 per l'anno 2019 e pari ad € 211.560,00 per gli anni 2020, stante la volontà espressa nel protocollo d'intesa di evitare l'incremento delle tariffe a carico delle famiglie mediante ricorso all'utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti. L'incremento nel triennio considerato è dovuto alla previsione, con decorrenza settembre 2019, del maggior onere per un insegnante di sostegno.

E' previsto inoltre il trasferimenti a sostegno della gestione dell'anello olimpico di pattinaggio di velocità, avente caratteristica di "unicità" sul territorio provinciale, il cui ammontare complessivo di € 200.000,00 è stato ripartito con il centro del salto "M. Dal Ben" di Predazzo e quantificato per il triennio considerato in € 82.565,00 pari al trasferimento assegnato per l'anno 2018.

Utilizzo quota ex fondo investimenti minori: Ai sensi dell'art. 17 della L.P. n. 36/93 e s.m. è impiegata quota parte del FIM a finanziamento delle spese correnti.

A partire dall'esercizio 2018 e fino all'esercizio 2027 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/201. L'importo da recuperare a carico del Comune di Baselga è stato stabilito in € 40.228,62 per 10 annualità.

Sono stati confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

➤ la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui sopra;

➤ i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

A fronte dello stanziamento complessivo del fondo pari ad annui € 550.049,66 la quota utilizzata in parte corrente nell'esercizio 2019 ammonta complessivamente ad € 213.229,00, di cui € 40.229,00 destinati alla rappresentazione in bilancio del recupero summenzionato, come indicato dalla Corte dei Conti. (Nel titolo IV di spesa "Rimborsi di prestiti è iscritto pari importo) mentre per l'anno 2020 lo stanziamento ammonta ad € 211.335,00.

Negli esercizi successivi è previsto l'incremento di tale quota necessaria a garantire l'equilibrio di bilancio determinata in € 233.381,00 anche in relazione agli oneri di gestione della nuova Biblioteca sovracomunale e del Centro Servizi Sanitari.

Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia secondo i piani approvati annualmente ammontante ad € 393.431,00 per l'esercizio 2019 e tenuto conto degli oneri del personale iscritti in spesa che sono integralmente finanziati in sede di presentazione del rendiconto dell'anno scolastico 2018/2019.

Trasferimenti per funzioni nel campo sociale: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento dei Lavori Socialmente Utili Intervento 19 che vengono proposti per l'intero triennio nell'importo di € 228.000,00 per l'anno 2019 e per € 210.000,00 per il biennio successivo, tenuto conto del coinvolgimento nell'intervento dei Comuni di Bedollo Fornace.

Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento del Piano Giovani di Zona sovracomunale per l'importo di € 14.400,00, al trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002 per l'importo di € 2.153,00 e per la copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti per l'importo di € 5.995,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Comprendono i trasferimenti dai Comuni/Comunità relativamente alle convenzioni in essere per la gestione dei seguenti servizi:

- servizio biblioteca per Comune di Fornace (€ 14.000,00);
- intervento 19 con i Comuni di Bedollo e Fornace (€ 62.000,00);
- Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 25.000,00);
- Bollettino intercomunale con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 4.000,00);
- Piano Giovani di Zona (€ 6.000,00)
- Altri servizi gestione associata Bedollo e Fornace (€ 12.000,00).

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

E' iscritto il contributo del tesoriere comunale come previsto in convenzione nell'importo annuo di € 500,00.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni			
		2019	2020	2021	
Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.215.520,00	1.224.520,00	1.234.520,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.515,00	24.515,00	24.515,00
	300	Interessi attivi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	350.792,00	317.950,00	317.950,00
TOTALE			1.592.927,00	1.569.085,00	1.579.085,00

Gestione dei beni.

Oltre ai proventi della gestione dei fabbricati, è di rilievo la risorsa derivante dal sovracanone BIM sul piano di vallata 2016-2020 stabilita in € 95.089,00. Medesimo importo è ipotizzato sull'esercizio 2021. Tale risorsa, conformemente alla modifica dello statuto del Consorzio, è utilizzata per la parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, sport, viabilità e servizi cimiteriali.

Rimangono sostanzialmente stabili canoni di affitto degli immobili comunali riconducibili alla locazione e connessi rimborsi spese della caserma dei carabinieri e dei poliambulatori e delle sale comunali pari ad € 24.000,00, stante l'inagibilità dall'anno 2015 della colonia Alpina di Rizzolaga. I proventi derivanti dal canone concessorio per la distribuzione del gas metano sono previsti in € 12.000,00, mentre per il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, istituito in luogo della T.O.S.A.P, è stimato un gettito di € 18.000,00. Le risorse per locazioni o concessioni, che garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Servizi pubblici.

In funzione delle politiche tariffarie adottate ed ispirate alla copertura integrale dei costi dei servizi, coerentemente alle disposizioni previste dall'art. 9 della L.P. n. 36/1993, nell'anno 2019 è assicurata la copertura integrale dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura rispettivamente per l'importo al lordo dell'IVA di € 210.430,00 e di € 119.680,00. E' stimato in € 310.000,00 l'introito della tariffa per il canone di depurazione da riversare alla Provincia, gestore degli impianti. E' prevista anche l'integrale copertura del costo del servizio del nido d'infanzia pari ad € 285.650,00 ad invarianza delle tariffe parametrate all'ICEF a carico delle famiglie, anche per effetto dell'accollo dei costi di ordinaria gestione da parte della cooperativa affidataria del servizio e del previsto trasferimento provinciale. Anche il costo del servizio di mensa delle scuole infanzia è integralmente coperto dalle tariffe, stabilite dalla Giunta Provinciale, a carico delle famiglie per un introito complessivo di € 66.000,00 e dal relativo trasferimento provinciale a copertura integrale dei costi del personale.

Sono previsti costanti i proventi del servizio spazzamento strade accertabili in € 68.272,00. I proventi della centralina idroelettrica sono stati ricondotti alla vendita della sola energia elettrica a seguito della cessazione al 31.12 2016 della quota relativa alla vendita dei certificati verdi e sono previsti in riduzione pari ad € 31.000,00 nell'esercizio 2019 in considerazione del fermo della medesima per importanti interventi di ristrutturazione da eseguire nell'anno 2019.

Relativamente ai parcheggi comunali sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018, ed il gettito è previsto nell'importo costante di € 35.000,00 nel triennio. Ammontano ad € 22.000,00 i proventi per i servizi cimiteriali.

Per maggior dettaglio si rinvia alle seguenti deliberazioni e relativi allegati:

- deliberazione giunta nr. 303 dd. 20.12.2018, relativa all'approvazione delle tariffe del servizio gestione rifiuti per l'anno 2019;
- deliberazione giunta nr. 236 dd. 30.12.2016, relativa alla rideterminazione delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali;

- deliberazione giuntale nr. 14 dd. 26.01.2017, relativa alla rideterminazione delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali (sala ginnica piano terra dell'edificio p.ed. 1034 C.C. Baselga di Piné I -edificio "ex poste");
- deliberazione giuntale nr. 41 dd. 07.03.2019, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2019 del pubblico servizio di fognatura;
- deliberazione giuntale nr. 40 dd.07.03.2019, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2019 del pubblico servizio di acquedotto;
- deliberazione giuntale nr. 43 dd. 07.03.2019, relativa all'approvazione delle tariffe anno educativo 2019-2020 del servizio nido d'infanzia;
- deliberazione giuntale nr. 42 dd. 07.03.2019, relativa all'approvazione delle condizioni e delle tariffe da applicare nelle aree di sosta a pagamento dall'anno 2019

Sanzioni amministrative violazione codice della strada

Si riporta di seguito l'andamento della riscossione delle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, precisando che nel rispetto del vincolo di destinazione stabilito dall'art. 208 del Cds, secondo le previsioni assestate per l'anno 2018 al netto della quota da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità:

- € 1.985,99 sono stati destinati a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- € 1.985,99 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- € 3.972,00 per finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale.

ANDAMENTO INCASSI SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S.			
Esercizio 2015 (riscossioni)	Esercizio 2016 (riscossioni)	Esercizio 2017 (assestato)	Esercizio 2018 (assestato)
€ 23.466,18	€ 40.179,50	€ 40.179,50	€ 30.308,07

L'incremento delle previsioni relative dall'anno 2016 è dovuto alla contabilizzazione dei proventi secondo il nuovo criterio di competenza finanziaria potenziata che prevede l'iscrizione di questa tipologia di entrata per l'importo lordo delle infrazioni contestate e correlata iscrizione in spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità diversamente dagli esercizi pregressi dove l'iscrizione avveniva per cassa.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 9.775.683,14 nel 2019, € 2.604.474,00 nel 2020 ed € 616,00 nel 2021 e comprendono le entrate re-imputate dagli esercizi precedenti per effetto dello slittamento dei tempi di esecuzione degli investimenti programmati.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni		
		2019	2020	2021

Entrate in conto capitale	200	Contributi agli investimenti	9.648.583,14	2.564.474,00	576.000,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.100,00	10.000,00	10.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	50.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE			9.775.683,14	2.604.474,00	616.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Comunità sul fondo strategico territoriale e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige sui diversi piani di intervento e dai privati.

Sono ricondotti in questa tipologia i proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici stanziati per l'importo di € 636.853,59 ed erogati tramite il BIM dell'Adige. Altri trasferimenti dei BIM sul piano straordinario, sul piano energetico, sul piano arredo urbano ammontano ad € 665.220,16.

E' previsto l'impiego del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (BUDGET) a tutto l'anno 2018, resosi disponibile per effetto della riprogrammazione delle opere del triennio precedente anche mediante l'applicazione dell'avanzo economico, dell'avanzo di amministrazione a seguito degli spazi finanziari ottenuti con le intese provinciali 2017-2018, unitamente a parte del fondo investimenti minori (a tutto l'anno 2019) al netto della quota utilizzata in parte corrente e del fondo unico territoriale per l'importo complessivo di € 2.870.231,22.

Altri trasferimenti provinciali riguardano:

- trasferimenti sul fondo unico territoriale per € 915.469,36;
- contributo per interventi edilizia scolastica art. 16 l.p. n. 36/1993 per € 842.000,00 per aule Istituto Comprensivo;
- trasferimento a copertura spese realizzazione Centro acquatico per € 435.457,43
- trasferimento sul fondo di riserva per gli investimenti comunali per la riqualificazione centro storico Baselga per € 297.000,00;
- contributo per lavori somma urgenza conseguenti l'emergenza "maltempo 27-30 ottobre 2018" per € 280.000,00 per quali è in corso richiesta di ulteriore ammissione a beneficio;
- contributo per ristrutturazione caserma VV.FF. volontari per € 270.000,00;
- trasferimenti sul fondo di riserva per gli investimenti comunali per fognatura e sottoservizi abitato Puel per € 208.622,61;

Il fondo strategico territoriale ammonta ad € 1.255.852,43.

Sono altresì accertati sull'esercizio 2018 i fondi provinciali per la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali (€ 28.621,00), e per la realizzazione delle recinzioni tradizionali in pietra (€ 68.410,00).

E stanziato l'importo di € 800.000,00 ripartito sulle annualità 2018-2019 concesso dall'A.P.S.S. per la realizzazione del centro servizi sanitari e poliambulatoriali.

E' previsto lo stanziamento del contributo dello Stato a valere sui fondi di cui all'art. 1, comma 107, della Legge n. 145/2018 "destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'importo di € 70.000,00..

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previste le seguenti poste:

- Contabilizzazione permuta neoformate pp.ff. 5557/3 e 1247/2 in c.c. baselga di pine' 1 - strade area Bernardi per € 39.800,00;
- Contabilizzazione alienazione p.f. 2173/1-2173/2-2174 per regolarizzazione primo tratto di strada p.f. 5630 - strada del Doss di Tressilla, alla confluenza con la p.f. 5608 c.c. Baselga di Pine' I strada Tessilla - Doss per € 25.000,00;
- Alienazione neo formata p. ed. 1813 (ex p.f. 5505/3) in c.c. Baselga di Pine' I per € 2.300,00.

Sono previsti introiti pari ad € 10.000,00 annui nel triennio da concessioni cimiteriali parimenti destinate alla manutenzione straordinaria dei cimiteri.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Sono esclusivamente riferite alle entrate per permessi di costruire pari ad € 50.000,00 per l'anno 2019, in gran parte destinati alla restituzione di contributi ad imprese in relazione a volumi previsti in concessione e non realizzati, e per € 30.000,00 nel biennio successivo destinati e al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Non sono previste alienazioni di attività finanziarie nel triennio.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Confermando le scelte degli ultimi esercizi, dopo l'estinzione anticipata dei mutui disposta dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno 2015, prosegue il percorso virtuoso dell'Ente che non ricorre all'assunzione di mutui per il finanziamento della spesa di investimento.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto lo stanziamento di € 1.480.000,00 per anticipazioni di tesoreria al fine del ricorso ad eventuali momentanee deficienze di cassa nei limiti previsti dall'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL). Sulla scorta delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione consiliare nr. 19 del 16.07.2018, tale limite viene determinato secondo il calcolo seguente:

titolo I entrate tributarie	€ 1.853.346,20
titolo II entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 2.326.804,98
titolo III entrate extratributarie	€ 1.750.624,31
	totale € 5.930.775,49
limite massimo anticipazione esercizio 2019 (3/12)	€ 1.482.693,87

Peraltra la lettera a) del comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 Giugno 2007, N. 14-94/Leg Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni		
		2019	2020	2021
Entrate per conto di terzi e partite di giro	100 Entrate per partite di giro	2.611.150,00	2.611.150,00	2.611.150,00
	200 Entrate per conto di terzi	245.200,00	245.200,00	245.200,00
TOTALE		2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00

Entrate per partite di giro comprendono:

Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	€	153.200,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€	12.950,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente e autonomo	€	475.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€	1.120.000,00
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	€	400.000,00
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	€	400.000,00
Rimborso di fondi economici e carte aziendali	€	50.000,00
		2.611.150,00

Entrate per conto terzi comprendono

Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali	€	52.000,00
Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	€	90.000,00
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	€	30.000,00
Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	€	20.000,00
Altre entrate per conto terzi	€	53.200,00
	€	245.200,00

8 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Come descritto nelle premesse della presente nota integrativa, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo e fondamentale è certamente costituito dal Fondo pluriennale vincolato, essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in

relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	168.300,00	142.400,00	145.800,00
FPV – parte capitale	1.971.060,22	656.139,64	132.139,64

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2019.

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione, il ricorso a possibili adattamenti. A tale scopo è destinato il fondo di riserva obbligatoriamente iscritto a bilancio nei limiti di seguito indicati.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.416.666,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	6.228.116,38	5.931.694,00	5.781.718,00	5.816.924,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	168.300,00	925.826,42	303.544,56	0,00
			previsione di cassa	6.484.024,11	6.377.248,30	145.800,00	145.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.924.240,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	13.230.068,43	11.752.666,38	3.260.613,64	748.139,64
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.971.060,22	5.814.556,74	2.492.474,00	0,00
			previsione di cassa	7.742.767,58	11.376.355,82	132.139,64	132.139,64
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	17.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	17.000,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	40.229,00	40.229,00	40.229,00	40.229,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.229,00	40.229,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto teoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.300.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.300.000,00	1.480.000,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	202.663,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	2.264.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	61.631,02	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.445.350,00	2.856.350,00	0,00	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE TITOLI		5.543.570,81	23.062.763,81	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>			6.802.014,18	2.796.018,56	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.139.360,22	798.539,64	277.939,64	277.939,64
	previsione di cassa		18.012.370,69	22.147.183,12		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.543.570,81	23.062.763,81	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>			6.802.014,18	2.796.018,56	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.139.360,22	798.539,64	277.939,64	277.939,64
	previsione di cassa		18.012.370,69	22.147.183,12		

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2019	2020	2021
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	1.620.020,00	1.598.220,00	1.601.420,00
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente	160.641,00	160.541,00	160.741,00
		3	Acquisto di beni e servizi	3.093.048,00	2.973.372,00	3.001.332,00
		4	Trasferimenti correnti	628.652,00	618.052,00	611.198,00

		7 Interessi passivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.800,00	8.800,00	8.800,00
		10 Altre spese correnti	416.533,00	418.733,00	429.433,00
Spese correnti		TOTALE	5.931.694,00	5.781.718,00	5.816.924,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio computando nella previsione di spesa anche i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione ad ottobre 2018 del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro.

Come evidenziato dal grafico, la spesa del personale dall'anno 2015 i costi del personale sono in costante riduzione in relazione agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente.

Rispetto all'asestato dell'anno 2018, la spesa registra una riduzione di € 105.090,00 dovuta alla cessazione delle figura del "Messo comunale", e del Collaboratore amministrativo" ed alla corresponsione dei trattamenti/anticipo indennità di fine rapporto di lavoro. Nell'anno 2019 si è proceduto, conformemente agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente, alla sostituzione della sola figura di Collaboratore amministrativo.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali, in leggera diminuzione rispetto all'asestato 2018:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per l'importo complessivo di € 113.250,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 20.260,00

- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 8.460,00.
- Altre voci tra cui, tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente, imposta sostitutiva tfr, siae, etc, per complessivi € 18.671,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per organi istituzionali, incarichi professionali, servizi informatici e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, azione 19, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio depurazione, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Incarichi legali: sono stanziati/reimputati i fondi necessari per l'assistenza legale nei diversi contenziosi in corso (ASUC, settore porfido, in materia edilizia, tecnici progettisti "Centro Acquatico", ricorsi variante PRG) e per le eventuali controversie future. Rispetto all'asestato dell'esercizio precedente si rileva una diminuzione del 2,9% ma se si considerano le poste "una Tantum" del biennio e le spese per il patrocinio legale finanziate nel 2018 con il fondo pluriennale vincolato in entrata la spesa per beni e servizi rimane sostanzialmente invariata.

A fronte degli incrementi di spesa per i servizi di nido d'infanzia, in relazione al maggior onere per un educatore di sostegno, e dei costi del servizio idrico integrato, sono in flessione gli stanziamenti di spesa per i servizi legali, per lo spazzamento stradale e smaltimento del ghiaino e l'intervento 19 relativamente ai servizi di tipo sociale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti ad Amministrazioni Locali (Comune di Pergine per servizio Polizia locale, asilo nido, Comune di Borgo per commissione mandamentale, Bedollo riparto proventi funghi, Comune di Fornace gestioni associate servizi, Comunità Alta Valsugana conv. Spiagge sicure, centro aggregazione giovani, etc) € 234.710,00;
- trasferimenti ad imprese controllate (Ice Rink) € 196.000,00;

- trasferimenti ad imprese partecipate (APT) € 18.300,00
- trasferimenti ad altre imprese (Panarotta) € 5.500,00
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 10.700,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 48.000,00;
- trasferimenti ad istituzioni sociali private per piano giovani di zona € 25.000,00
- trasferimenti al Comitato ecologico di Sternigo € 15.000,00;
- trasferimenti al corpo volontario VV.FF. per € 10.000,00;
- trasferimenti per iniziative di solidarietà internazionale/migranti € 12.000,00
- trasferimenti per il diritto allo studio (Istituto Comprensivo) per € 11.000,00.

Anche la spesa per trasferimenti, pari al 10,60% della spesa corrente, rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2018.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 4.000,00 per il triennio e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi diversi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

Questo macroaggregato di spesa comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito per attività commerciali (€ 70.000,00), i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 40.000,00 nel triennio. lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 8.669,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 300.000,00.

Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) è destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica) per un importo pari a € 142.400,00 nel 2019 e di € 145.800,00 negli anni 2020 e 2021. Si ricorda che le somme stanziate in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità per importi pari ad € 72.800,00 nell'anno 2019, € 74.500,00 nell'anno 2020 ed € 85.200,00 nell'anno 2021.

Fondo rischi contenzioso per un importo pari a € 20.000,00 nell'anno 2019 ed € 15.000,00 nel biennio 2020-2021. Si ricorda inoltre che nell'avanzo di amministrazione sono già stati accantonati/vincolati fondi pari ad € 930.000,00 in relazione alle spese potenziali per il contenzioso in corso. Non sono stati effettuati accantonamenti per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2019	2020	2021
2	Spese in conto capitale	2	Investimenti fissi lordi	10.461.526,74	2.561.474,00	583.000,00
		3	Contributi agli investimenti	585.000,00	562.000,00	28.000,00
		5	Altre spese in conto capitale	706.139,64	137.139,64	137.139,64
Spese in conto capitale		TOTALE		11.752.666,38	3.260.613,64	748.139,64

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Si rinvia a piano delle opere pubbliche della sezione operativa del D.U.P.

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI

Trattasi dei trasferimenti per spese incremento patrimonio corpo VV.FF. volontari e al corpo intercomunale di Polizia Locale.

Di seguito elenco spese in c/capitale esigibili del triennio.

SPESE DI INVESTIMENTO 2019 (Compreso riaccertamento 2018 ed esclusi capitoli FPV)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2019
01062.02.21506503	CAP 21506/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX SCUOLE VIGO	10.000,00
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	15.000,00
01062.02.21604501	CAP 21604/501 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ALLARME MUNICIPIO	2.000,00
01062.02.21604502	CAP 21604/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	33.768,06
01062.02.21606502	CAP 21606/502 -LAVORI APPRESTAMENTO AD ARCHIVIO STORICO SALA PUBBLICA DI BASELGA	7.000,00
01062.02.21682553	CAP 21682/553 - ACQUISTO ARREDI /ATTREZZ. UFFICI COMUNALI	15.000,00
01072.02.21780553	CAP 21780/553 - ACQUISTO TABELLONI ELETTORALI	15.000,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	1.000,00
01082.02.21862553	CAP 21862/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00
01082.02.21863505	CAP 21863/505 - ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	25.000,00
01082.02.21864553	CAP 21864/553 - MESSA A NORMA ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI	14.000,00
01082.02.21865553	CAP 21865/553 - ACQUISTO STRUMENTO RILEVAZIONE TOPOGRAFICA (STAZIONE TOTALE MECCANICA)	14.000,00
01082.02.21866553	CAP 21866/553 - ACQUISTO NUOVO SISTEMA RILEVAZIONE PRESENZE	6.000,00
01112.02.21802502	CAP 21802/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	2.549,95
01112.02.21885501	CAP 21885/501 - IL RECUPERO DELLA MEMORIA - RIORDINO INVENTARIAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE	7.607,29
01112.03.21388580	CAP 21388/580 - TRASFERIMENTO AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	476.000,00
01112.05.21388581	FPV - CAP 21388/580 - TRASFERIMENTO AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	524.000,00
03012.02.23010553	CAP 23010/553 ACQUISTO ATTREZZATURE/ VELOBOX	10.000,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	28.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	18.650,01
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	7.000,00
04012.02.24181553	CAP 24181/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE INFANZIA	2.500,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00
04022.02.24206502	CAP 24206/502 - INTERVENTO RIPARAZIONE AI SENSI CAPITOLO 8 NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (ntc	15.000,00
04022.02.24207502	CAP 24207/502 - RIFACIMENTO PARTE COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BASELGA	35.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	7.000,00
04022.02.24281551	CAP 24281/551 - ACQUISTO HARDWARE ISTITUO COMPRENSIVO	1.000,00
04022.02.24295561	CAP 24295/561 - INCARICO VALUTAZIONE ANTISISMICA SCUOLE ELEMENTARI BASELGA E MIOLA	12.000,00
04022.02.24305501	CAP 24305/501 - REALIZZAZIONE CAMPO CALCETTO SCUOLA MEDIA	72.175,87
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	30.000,00
04022.02.24308501	CAP 24308/501 - REALIZZAZIONE NUOVE AULE SOPRA LA PALESTRA SCUOLA MEDIA	936.000,00
04022.02.24381554	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	7.000,00
05022.02.25103501	CAP 25103/501 - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE	1.379.286,65
05022.02.25503501	CAP 25503/501 - ACQUISTO MOBILI ARREDI BIBLITECA COMUNALE	1.500,00
05022.02.25503580	CAP 25503/580 - ACQUISTO ATTREZZATURE, HARWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.500,00
05022.02.25504551	CAP 25504/551 - ACQUISTO ATTREZZATURE, HARWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.000,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2019 (Compreso riaccertamento 2018 ed esclusi capitoli FPV)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2019
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	42.537,60
06012.02.26102501	CAP 26102/501 - REALIZZAZIONE PISCINA COPERTA, CENTRO SALUTE E FITNESS	155.542,92
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	87.006,80
06012.02.26205501	CAP 26205/501 - VALORIZZAZIONE PERCORSI CICLO-PEDONALI SUL TERRITORIO COMUNALE	66.091,76
06012.02.26205503	CAP 26205/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	44.419,23
06012.02.26208502	CAP 26208/502 -SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE DA GASOLIO A GAS METANO STADIO DEL GHIACCIO -	307.153,52
06012.02.26210503	CAP 26210/503 - AMMODERNAMENTO PARCO GIOCHI TRESSILLA E FERRARI	55.000,00
06012.02.26286561	CAP 26286/561 - INCARICO PROFESSIONALE ACCERTAMENTO IDONEITA' STATICA STADIO DEL GHIACCIO - RILEV	30.000,00
06012.03.26289589	CAP 26289/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTO	10.000,00
06012.03.26292589	CAP 26292/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO HOCKEY CLUB PINE' REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI STADIO	61.000,00
08012.02.29105501	CAP 29105/501 - REALIZZAZIONE PIAZZA COSTALTA	1.011.598,11
08012.02.29107501	CAP 29107/501 - REALIZZAZIONE PIAZZA LUNGOLAGO SERRAIA	100.000,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	35.000,00
08012.02.29185560	CAP 29185/560 - PROGETTAZIONI URBANISTICHE DIVERSE: SIA ZONIZZAZ./PIANI DI RISANAM./P.R.G. ATTUAZ. CA	27.500,86
08012.02.29187560	CAP 29187/560 - REDAZIONE VARIANTE PRG	31.736,62
08012.02.29188560	CAP 29188/560 - PROGETTAZIONE SVILUPPO ZONA LIDO	9.131,69
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	50.000,00
09022.02.29611501	CAP 29611/501 - INTERVENTI ED OPERE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 - LAGHESTEL E STERNIGO	27.635,85
09022.02.29612501	CAP 29612/501 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO	183.742,79
09022.02.29613501	CAP 29613/501 - REALIZZAZIONE RECINZIONI TRADIZIONALI IN PIETRA	68.000,00
09022.02.29614501	CAP 29614/501 - REALIZZAZIONE RECINZIONI TRADIZIONALI IN PIETRA - BANDO 30.04.2017	62.891,24
09022.02.29615501	CAP 29615/501 - ACQUISIZIONE TERRENI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LAGO DELLA SERRAIA	139.645,00
09022.02.29683501	CAP 29683/501 - PROGETTAZIONE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO PAESAGGIO R	4.831,18
09022.02.29685553	CAP 29685/553 - ACQUISTO ALBERATURE PER PARCHI	10.000,00
09042.02.29402502	CAP 29402/502 - LAVORI INDISPENSABILI ED URGENTI SOSTITUZIONE PARTE CONDOTTA ACQUEDOTTO GENERA	60.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEVANTE AI FINI IVA	72.316,24
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	80.000,00
09042.02.29421502	CAP 29421/502 - LAVORI SOMMA URGENZA RIFACIMENTO PRESA IN SUBALVEO DELL'ACQUEDOTTO GENERALE S	247.000,00
09042.02.29422501	CAP 29422/501 - REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SOTTOSE	86.930,61
09042.02.29423501	CAP 29423/501 - REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SOTTOSE	164.980,00
09042.02.29425501	CAP 29425/501 - RIFACIMENTO FOGNATURA RICALDO - ZONA SERRAIA - RILEVANTE AI FINI IVA	204.127,38
09042.02.29438502	CAP 29438/502 -RIATTIVAZIONE IMPIANTO UV LOC. MATTIO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
09042.02.29440560	CAP 29440/560 - STUDIO FATTIBILITA' IDROGEOLOGICO E TECNICO PER POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTAB	5.910,90
09042.02.29441501	CAP 29441/502 -SPOSTAMENTO TUBAZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE DALL'AREA INTERESSATA DALLA REALIZ	55.000,00
10052.02.28102580	CAP 28102/580 - RIORDINO SEGNALETICA VERTICALE - 1° LOTTO BASELGA	20.000,00
10052.02.28103500	CAP 28103/500 - ACQUISIZIONE SUOLI E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE A SERVIZIO AREEE A PARCHEGGIO PUB	117.161,73
10052.02.28103505	CAP 28103/505 - CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE GRATUITA PORZIONE AREA PERTINENZIALE IMMOBILE P.E	14.000,00
10052.02.28103580	CAP 28103/580 - RIFACIMENTO SEGNALETICA VERTICALE	15.000,00
10052.02.28104500	CAP 28104/500 - ACQUISTO TERRENI/ REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA DELLE SCUOLE	66.086,60

SPESE DI INVESTIMENTO 2019 (Compreso riaccertamento 2018 ed esclusi capitoli FPV)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2019
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	170.636,41
10052.02.28107500	CAP 28107/500 - CONTABILIZZAZIONE REGOLARIZZAZIONE PRIMO TRATTO DI STRADA P.F. 5630 - STRADA DEL D	25.000,00
10052.02.28108500	CAP 28108/500 - CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE PP.FF. 73/1 E 83/3 C.C. BASELGA DI PINE' I	2.525,00
10052.02.28109500	CAP 28109/500 - CONTABILIZZAZIONE PERMUATA NEOFORMATE PP.FF. 5557/3 E 1247/2 IN C.C. BASELGA DI PINE	39.800,00
10052.02.28134501	CAP 28134/501 - REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA DEL FERAR	412.250,20
10052.02.28140501	CAP 28140/501 - SISTEMAZIONE PENSILINA D'ATTESA AUTOBUS AL BIVIO DI S.MAURO	25.000,00
10052.02.28142501	CAP 28142/501 - ILLUMINAZIONE E SOTTOSERVIZI FERRARI 2° LOTTO	246.314,63
10052.02.28142502	CAP 28142/502 - LAVORI SOMMA URGENZA STRADE DIVERSE CONSEGUENTI EMERGENZA MALTEMPO 27-30 OTT	33.000,00
10052.02.28143501	CAP 28143/501 - REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI LUNGO VIA D.TARGA E SISTEMAZIONE CHIUSINI LUNGO V	62.000,00
10052.02.28143502	CAP 28143/502 - ALLARGAMENTO STRADA COMUNALE "VIA DEI CORMEI" - p.f. 5586 C.C. BASELGA DI PINE'	10.000,00
10052.02.28144501	CAP 28144/501 - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CENTRO CONGRESSI PINE' 1000	102.472,51
10052.02.28145501	CAP 28145/501 - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI BASELGA IN P.F. 5584 C.C. BASELGA DI PINE' I	340.000,00
10052.02.28146501	CAP 28146/501 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE TERMINALE VIA DEI PRAI	142.000,00
10052.02.28147501	CAP 28147/501 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI IN LOC. STERNIGO	65.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28185502	CAP 28185/502 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SEMAFORICO ROTATORIA	15.000,00
10052.02.28190560	CAP 28190/560 - PROGETTAZIONE DIVERSE	50.000,00
10052.02.28190561	CAP 28190/561 - PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 DI PINE' TRA L'ABITATO DI BASELGA E TRESS	14.565,76
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	26.069,67
10052.02.28209501	CAP 28209/501 -REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN "VIA DEL FOSCH" A BASELGA	68.000,00
10052.02.28211501	CAP 28211/501 -RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA A FAIDA IN VIA DEI MOSERI E VIA DEI CANEVARI	157.000,00
10052.02.28214501	CAP 28214/501 -RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI DIVERSI ILLUMINAZIONE PUBBLIC	73.199,45
10052.02.31702501	CAP 31702/501 - REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLPEDONALE DI COMPLETAMENTO TRA LA NEO REALIZZATA C	352.633,56
10052.02.31704501	CAP 31704/501 - SISTEMAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DELLE STRADE INTERPODERALI SITUATE TRA IL PON	442.339,71
11012.02.29304503	CAP 29304/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	7.000,00
11012.02.29305503	CAP 29305/503 -RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CASERMA VV.F. VOLONTARI	445.882,03
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12012.02.30105502	CAP 30105/502 - IMPIANTO ANTINCENDIO ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	14.320,95
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12032.02.30303502	CAP 30303/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SEDE C.A.S.A.	15.000,00
12072.02.30405501	CAP 30405/501 - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI SANITARI E AMBULATORIALI	495.000,00
12072.02.30405502	CAP 30405/502 - ADEGUAMENTO FORESTERIA STADIO DEL GHIACCIO PER SPOSTAMENTO POLIAMBULATORI	15.000,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	11.000,40
17012.02.32300501	CAP 32300/501 - RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA - RILEVANTE AI FINI IVA	110.000,00
		11.620.526,74

SPESE DI INVESTIMENTO 2020 (Compreso riaccertamento 2018 ed esclusi capitoli FPV)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2020
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00
01112.03.21388580	CAP 21388/580 - TRASFERIMENTO AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	524.000,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	28.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00
04022.02.24381554	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00
05022.02.25103501	CAP 25103/501 - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE	1.314.874,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	10.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	40.000,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	30.000,00
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEVANTE AI FINI IVA	50.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	100.000,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28190560	CAP 28190/560 - PROGETTAZIONE DIVERSE	30.000,00
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	33.000,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12072.02.30405501	CAP 30405/501 - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI SANITARI E AMBULATORIALI	653.600,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	20.000,00
		3.128.474,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2021 (Compreso riaccertamento 2018 ed esclusi capitoli FPV)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2021
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00
01112.03.21388580	CAP 21388/580 - TRASFERIMENTO AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	0,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	18.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00
04022.02.24381554	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00
05022.02.25103501	CAP 25103/501 - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE	0,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	10.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	40.000,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	30.000,00
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEVANTE AI FINI IVA	50.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	100.000,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28190560	CAP 28190/560 - PROGETTAZIONE DIVERSE	20.000,00
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	33.000,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12072.02.30405501	CAP 30405/501 - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI SANITARI E AMBULATORIALI	0,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	20.000,00
		616.000,00

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previste spese su tale titolo.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

		Previsioni 2019	2020	2021
TITOLO	MACROAGGREGATO			
4 Rimborsamento di prestiti	1 Rimborsamento di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
	3 Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.229,00	40.229,00	40.229,00
	4 Rimborsamento di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	5 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	TOTALE	40.229,00	40.229,00	40.229,00

Sulla scorta dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti, si provvede a rappresentare la restituzione del Comune alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate per l'estinzione anticipata "obbligatoria" dei muti avvenuta nell'anno 2015. Tale restituzione, come stabilito con deliberazione della G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016, avviene mediante riduzione decennale (2018-2027) della quota costante sopra esposta dalle assegnazioni relative all'ex Fondo Investimenti Minori, che pertanto in entrata è iscritto per l'importo lordo spettante.

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente che si contrappongono all'analogo voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere.

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2019	2020	2021
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00

TITOLO 6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Pareggia con il titolo 9° dell'entrata.

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2019	2020	2021
7	Spese per conto terzi e partite di giro		Uscite per partite di giro	2.611.150,00	2.611.150,00	2.611.150,00
			Uscite per conto terzi	245.200,00	245.200,00	245.200,00
Spese per conto terzi e partite di giro		TOTALE		2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00

SEZIONE 4 ANALISI DEL BILANCIO

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2018, determinato in via presuntiva.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.698.327,41
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.070.733,37
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.831.930,96
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	11.701.114,57
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	880.172,48
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	880.172,48
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	4.899.877,17
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	2.139.360,22
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018
	2.760.516,95
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	667.467,00
Fondo contenzioso	310.000,00
B) Totale parte accantonata	977.467,00

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		40.125,58
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		620.000,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	660.125,58
Parte destinata agli investimenti		148.550,94
	D) Totale destinata agli investimenti	148.550,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	974.373,43
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		22.923,02
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	22.923,02

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	2019	2020	2021
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	1.810.653,00	1.787.653,00	1.787.653,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>85.000,00</i>	<i>62..000,00</i>	<i>62..000,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.400.043,00	2.322.809,00	2.344.615,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>47.320,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.592.927,00	1.569.085,00	1.579.085,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>32.842,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.775.683,14	2.604.474,00	616.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>9.775.683,14</i>	<i>2.604.474,00</i>	<i>616.000,00</i>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZINE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	,00	,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>,00</i>	<i>,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480..000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.480.000,00</i>	<i>1.480.000,00</i>	<i>1.480.000,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>11.420.845,14</i>	<i>4.147.474,00</i>	<i>2.159.000,00</i>

TITOLI DELLA SPESA	2019	2020	2021
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.931.694,00	5.781.718,00	5.816.924,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>111.800,00</i>	<i>10.300,00</i>	<i>10.300,00</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	11.752.666,38	3.260.613,64	748.139,64
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>11.752.666,38</i>	<i>3.260.613,64</i>	<i>748.139,64</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.480.000,00</i>	<i>1.480.000,00</i>	<i>1.480.000,00</i>
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.856.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	22.077.939,38	13.418.910,64	10.941.642,64
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>13.361.466,38</i>	<i>4.750.913,64</i>	<i>2.238.439,64</i>

Si espongono di seguito le entrate e le spese correnti “Una Tantum” in dettaglio:

ENTRATA

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	80.000,00	60.000,00	60.000,00
10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	5.000,00	2.000,00	2.000,00
20101.02.00235003	CAP 235/3 - TRASFERIMENTO P.A.T. FONDO ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/93	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20101.02.00265002	DERIVAZIONE RIENTRANTI NEL BIM ADIGE A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI UNA TANTUM -	16.320,00	0,00	0,00
20101.02.00515004	CAP 515/4 -RIMBORSO A.S.U.C. SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOVO PIANO CAVE - UNA TANTUM	30.000,00	0,00	0,00
30500.99.01620005	CAP 1620/5 - APPLICAZIONE CREDITI IVA PREGRESSI COMPENSATI ORIZZONTALMENTE - UNA TANTUM	32.842,00	0,00	0,00
		165.162,00	63.000,00	63.000,00

SPESA

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2019	2020	2021
01011.03.01138266	CAP 1130/87 - INDENNITA' COMMISSARIO AD ACTA - UNA TANTUM	9.000,00	0,00	0,00
01061.03.01537250	CAP 1537/250 - INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI EVENTO CALAMITOSO OTTOBRE 2018 - UNA TANTUM	4.000,00	0,00	0,00
01061.03.01633500	CAP 1633/500 - SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOO PIANO CAVE - UNA TANTUM	30.000,00	0,00	0,00
01061.03.01635500	CAP 1635/500 - INCARICO REDAZIONE DOCUMENTAZIONE ESPLETAMENTO PRCEDURE EX ARTT. 129 E 132 L.P N. .1/2008 - UNA TANTUM	12.000,00	0,00	0,00
01071.03.01733165	CAP 1733/165 - SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPONENTI DI SEGGIO ETC.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
01071.03.01733166	CAP 1733/166 - COMPENSI RILEVATORI CENSIMENTO	20.000,00	0,00	0,00
01071.04.01762320	CAP 1762/320 - RESTITUZIONE ALLO STATO SOMME ANTICIPATE ELEZIONI/REFERENDUM	100,00	0,00	0,00
04011.01.04102002	CAP 4102/2 - T.F.R. - SCUOLA MATERNA	5.200,00	2.300,00	2.300,00
05021.01.05102002	CAP 5102/2 - T.F.R. SERVIZIO BIBLIOTECA	3.500,00	0,00	0,00
05021.03.05133200	CAP 5133/200 - SERVIZI VAR TRASLOCO BIBLIOTECA - UNA TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
12071.03.10431200	CAP 10431/200 - SERVIZI VARI TRASLOCO POLIAMBULATORI - UNA TANTUM	10.000,00	0,00	0,00
		111.800,00	10.300,00	10.300,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

In Provincia di Trento le disposizioni riguardanti il ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni sono contenute nella Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 il cui articolo 25 dispone:

“1. I limiti per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, nonché le modalità per l'accesso di tali soggetti ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

2. Per il ricorso all'indebitamento e per le operazioni di valorizzazione patrimoniale da parte dei soggetti indicati nel comma 1, si applica, in quanto compatibile, la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie d'investimento previste dai regolamenti di cui all'articolo 26.

3. I soggetti indicati nel comma 1 possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità”.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Di seguito il prospetto dimostrante la capacità di indebitamento dell'ente elaborato con i limiti previsti dal TUEL 267/2000.

L'ente rispetta anche i limiti previsti dall'ordinamento provinciale pari ad € 474.462,04 nel triennio stante l'assenza di mutui da ammortizzare e atteso nel bilancio di previsione 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.853.346,20	1.853.346,20	1.853.346,20
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.326.804,98	2.326.804,98	2.326.804,98
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.750.624,31	1.750.624,31	1.750.624,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.930.775,49	5.930.775,49	5.930.775,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	593.077,55	593.077,55	593.077,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		593.077,55	593.077,55	593.077,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2018	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Questa la situazione a rendiconto 2017:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Link pubblicazione bilanci
ICE RINK srl	51,12%	www.icerinkpine.it
AMNU S.p.A.	8,883%	www.amnu.net
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	9,72%	assente
STET S.p.A. dal 28.11.2016	0,04%	www.stetspa.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0468	www.trentinoriscossionispa.it
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	0,0414%	www.infotn.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51%	www.comunitrentini.it
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a r.l.	13,33%	www.visitpinecembra.it